

Il Fonte battesimale

Uno dei segni santi che ben conosciamo, è il Fonte battesimale (o Battistero).

Si trova in tutte le chiese cattedrali e parrocchiali.

Nella Veglia pasquale, è parte integrante della solenne liturgia celebrata.

Siamo così abituati a vederlo, che non ci si bada più, non ci muove a stupore e gioia ritrovata. Cerchiamo, però, di riscoprire attraverso 'il segno' del Fonte, la grande realtà del nostro battesimo.

Il Fonte

E' qui che i cristiani rinascono dall'acqua e dallo Spirito Santo.

Deve esprimere, come segno, la dignità del sacramento del battesimo.

Vi deve essere conservato con onore il Cero pasquale perché alla sua fiamma si accendano, nella celebrazione del battesimo, le candele dei nuovi battezzati.

Un possibile impegno:

Guarda al fonte con amore e gratitudine e, se lo ricordi, v'è a baciario nell'anniversario del tuo battesimo, o al termine della Veglia pasquale o nel giorno di Pasqua.

Il Segno e le Parole

L'acqua è il grande e umile segno del battesimo.

Le parole ce le ha consegnate Gesù:

"Io ti battezzo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo".

Nella celebrazione del battesimo è centrale la professione della fede.

Il celebrante chiede se crediamo in Dio, nella Chiesa, nella vita del mondo che verrà.

Si risponde: "Credo!"

Una professione di fede che non riguarda solo quel giorno, ma la vita.

Ricorda, se vuoi

Guarda con "occhi sempre nuovi" il fonte battesimale.

E' un segno stupendo.

Tutte le volte che lo guardi, ti parla, ti ricorda chi eri, che sei e chi sarai.

Dà conforto e speranza, perché ti 'assicura' che "quell'acqua" ti ha aperto il cielo.

O fonte, santo segno, sii benedetto.

Ti guardo: e nell'anima splende la Croce, canta la Resurrezione, mi viene promessa la Gloria.